



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

(ex art. 8, D.Lgs 28 agosto 1997, n. 281)

**Verbale n. 1/2011**

**Seduta del 2 febbraio 2011**

Il giorno **2 febbraio 2011**, alle ore **16.00**, presso la **Sala del Consiglio del Ministero dell'interno**, in Roma, si è riunita la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** (convocata con nota prot. CSC/00183-P-2.18.1.4 del 31 gennaio 2011) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1. Approvazione del verbale della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 9 dicembre 2010.**
- 2. Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 31 gennaio 2011, in merito alle misure correttive del nuovo patto di stabilità interno per l'anno 2011. (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - ECONOMIA E FINANZE).**

*Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 93 della legge 13 dicembre 2010, n. 220.*



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

**3. Schema di decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze previsto dall'articolo 5, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. (INTERNO)**

*Parere ai sensi dell'articolo 82, comma 8 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.*

**4. Varie ed eventuali.**

**Sono presenti**

**per le Amministrazioni dello Stato:**

il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'interno – **DAVICO**; il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'economia e delle finanze – **VIALE**;

**per le Città e le Autonomie locali:**

il Sindaco di Cosenza - **PERUGINI**; l'Assessore al bilancio del Comune di Milano - **BERETTA**; il Presidente della Provincia di Milano - **PODESTA'**; il Presidente della Provincia di Potenza - **LACORAZZA**; il Presidente della Provincia di Salerno - **CIRIELLI**.

Svolge le funzioni di Segretario: **CASTRONOVO**.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Il **Sottosegretario DAVICO**, dopo aver fatto presente che presiederà l'odierna seduta su incarico del Ministro Maroni, impossibilitato a partecipare per sopraggiunti improrogabili impegni, introduce il **punto n. 1 dell'o.d.g.** recante "*Approvazione del verbale della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 9 dicembre 2010*".

Non essendovi osservazioni, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

**- APPROVA il verbale della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 9 dicembre 2010.**

Il **Sottosegretario DAVICO**, nell'introdurre il **punto n. 2 dell'o.d.g.** recante "*Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 31 gennaio 2011, in merito alle misure correttive del nuovo patto di stabilità interno per l'anno 2011*", rappresenta che sull'argomento vi sono stati numerosi incontri tecnici che hanno portato ad una possibile intesa con le Autonomie e che nell'ultimo appena concluso si è giunti ad un' intesa.

Il **Sindaco PERUGINI**, a nome dell'ANCI, riferisce che si può giungere all'intesa sul riparto generale, detraendo dall'importo disponibile di 480 milioni di euro una quota di 110 milioni per il



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Comune di Milano, per le spese sostenute per gli interventi necessari alla realizzazione dell'Expo Milano 2015 e ripartendo il residuo, pari a 370 milioni, con l'assegnazione di 60 milioni alle Province - di cui 20 alla Provincia di Milano per le spese sostenute per gli interventi necessari alla realizzazione dell'Expo Milano 2015 - e 310 milioni ai Comuni.

Il **Presidente LACORAZZA**, a nome dell'UPI, ricorda che in una delle ultime sedute della Conferenza Unificata, alla presenza del Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale e del Ministro per la semplificazione normativa, ha sottolineato l'esigenza di un intervento a favore della Provincia di Milano per un importo di 46 milioni di euro, sulla quale il Governo si era reso disponibile e dichiara che in caso in cui il Governo decidesse di incrementare tale somma l'importo verrebbe ripartito secondo i criteri già fissati.

Aggiunge che la Provincia, senza tale intervento, sarebbe costretta a recedere dalla realizzazione dell'Expo.

Il **Sindaco PERUGINI** afferma che presentarsi all'odierna seduta della Conferenza Stato-città con una proposta condivisa, per consentire che si formalizzi il DPCM, è stato un atto di grande responsabilità, frutto di un lungo percorso, e ringrazia, in particolare, il Comune di Milano che con l'ANCI ha lungamente discusso su come ripartire l'importo disponibile.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Considera che, con la proposta formulata nella presente seduta della Conferenza Stato-città, si conclude un percorso di responsabilità che consente di mettere a valore un impegno, durato circa sei-sette mesi da parte dell'ANCI nel rapporto col Governo, per giungere alla quantificazione di detto importo e permettere a molti Comuni di poter approvare i bilanci rispettando il patto di stabilità.

Essendovi stato, inoltre, un impegno in sede di Conferenza Unificata, manifesta la piena adesione ed il massimo sostegno dell'ANCI alla richiesta di incremento dell'importo disponibile in argomento da 480 milioni a 526 milioni di euro, perché l'Expo è un evento internazionale che riguarda il Paese.

L'Assessore **BERETTA** evidenzia che – essendo stato l'importo di 480 milioni di euro definito nell'accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze per consentire, oltre che le spese del Comune di Milano per l'Expo, a tanti Comuni di poter approvare il bilancio di previsione - è fondamentale quanto riferito in merito alla disponibilità del Governo, espressa in sede di Conferenza Unificata, ad aumentare l'importo in argomento, poiché, in assenza di tale incremento, molti Comuni avrebbero gravissime difficoltà ad approvare il bilancio di previsione.

Il **Sottosegretario DAVICO** prende atto delle esigenze più complesse esposte, che non possono essere risolte nella presente sede,



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

ma che saranno oggetto di valutazione nelle prossime settimane e, nell'evidenziare che l'Expo è un'operazione di particolare rilievo per il Paese che coinvolge, non solo il Comune di Milano, ma tanti Comuni e Province di gran parte d'Italia, rappresenta che la richiesta sarà riferita al Governo.

Considerato che la volontà di tutti è quella di giungere ad una intesa tra il Governo e gli Enti locali, afferma che nella presente seduta della Conferenza Stato-città viene dato avvio alla prima fase, che è l'intesa sulla ripartizione di 480 milioni di euro per misure correttive al patto di stabilità.

Il **Sottosegretario VIALE** manifesta soddisfazione per l'accordo raggiunto, si riserva, allo stato, una verifica tecnica rispetto a quanto esposto per quanto riguarda il contenuto dello schema di decreto.

Ritiene – avendo anche al riguardo sentito la dott.ssa Castronovo, Segretario della Conferenza Stato-città – che, effettuate le dovute verifiche, l'intesa potrà considerarsi acquisita, visti anche i termini di particolare rilievo in scadenza ai quali gli enti locali devono essere messi in condizioni di poter adempiere.

Il **Presidente LACORAZZA** ritiene che per l'ulteriore ripartizione dei suddetti importi per misure correttive al patto di stabilità, complessivamente concordate per le Province e per i Comuni, vi sia la necessità di procedere immediatamente con il tavolo tecnico.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Il **Sottosegretario DAVICO** chiarisce che, acquisita in data odierna l'intesa sui criteri principali di ripartizione, lo schema di DPCM sarà successivamente ed in tempi brevissimi predisposto, previa valutazione tecnica da parte del Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base della presente intesa.

La **dott.ssa CASTRONOVO, Segretario della Conferenza Stato-città ed autonomie locali**, su invito del Sottosegretario Davico, osserva che sarebbe necessaria una riunione in sede di Tavolo tecnico-politico permanente sulla finanza locale, a breve, per definire il dettaglio del DPCM e per consentire, quindi, alle Autonomie locali di condividere con il Governo il dettaglio del provvedimento.

Il **Sindaco PERUGINI** conferma che essendo stati nella presente seduta della Conferenza Stato-città formalmente espressi i termini dell'intesa, il Tavolo tecnico-politico sulla finanza locale potrà, poi, verificare il dettaglio del provvedimento.

Il **Presidente LACORAZZA** chiede se la verifica tecnica riguarderà anche la richiesta formulata di incrementare l'importo disponibile per misure correttive al patto di stabilità da 480 a 526 milioni di euro.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Il **Sottosegretario VIALE** fa presente che detta richiesta è diversa e non riguarda il DPCM che sarà oggetto di verifica.

Il **Presidente PODESTÀ** richiede che comunque sia verificato l'impegno, espresso in sede di Conferenza Unificata, di incrementare l'importo disponibile per misure correttive al patto di stabilità.

Il **Sottosegretario VIALE** si riserva una verifica politica su detto impegno.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **SANCISCE L'INTESA**, ai sensi dell'articolo 1 comma 93 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, sulle misure correttive al patto di stabilità interno per l'anno 2011 nei seguenti termini:
- dall'importo disponibile di 480 milioni di euro viene detratto l'importo di 110 milioni per le spese sostenute dal Comune di Milano per gli interventi necessari alla realizzazione dell'Expo Milano 2015;
- ai Comuni ed alle Province vengono assegnati rispettivamente i complessivi importi di 310 e 60 milioni di euro, di cui 20 da destinarsi alla Provincia di Milano per gli interventi necessari alla realizzazione dell'Expo Milano 2015;
- il Tavolo tecnico-politico permanente in materia di finanza locale verificherà i criteri di ripartizione dei suddetti importi di 310 e 40 milioni di euro rispettivamente tra i Comuni e tra le Province;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

- **PRENDE ALTRESI' ATTO** della richiesta dell'ANCI, dell'UPI e del Presidente della Provincia di Milano di incrementare l'importo di 480 milioni di euro, di cui al citato comma 93 dell'articolo 1 della legge n. 220 del 2010, sino a 526 milioni, per le misure correttive al patto di stabilità interno per l'anno 2011. (All. 1)

Il **Sottosegretario DAVICO** introduce il **punto n. 3 dell'o.d.g.** recante "*Schema di decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze previsto dall'articolo 5, comma 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*".

Il **Sindaco PERUGINI**, a nome dell'ANCI, consegna ed illustra un documento dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCCEM che - nell'esprimere parere favorevole sullo schema di decreto - formula raccomandazioni riguardo ai compensi agli Amministratori locali.

Il **Presidente LACORAZZA**, a nome dell'UPI, rappresenta che - non essendo state adeguate, dal 2000, le indennità degli Amministratori locali, nonostante i numerosi tagli intervenuti - non tanto i Presidenti di Provincia ed i Sindaci, ma gli Assessori ed i Consiglieri provinciali e comunali sono, da molti anni, in una condizione che definisce paradossale, in rapporto con altri



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

rappresentanti delle istituzioni che percepiscono indennità di tutt'altra entità.

Pur rendendosi conto della situazione finanziaria del Paese, richiede che - come da raccomandazioni presentate - venga preso l'impegno che, a decorrere dal 1° gennaio 2012, sarà applicato l'adeguamento ISTAT alle indennità ed ai gettoni di presenza, al fine di evitare, inoltre, che prossimamente, anche nell'applicazione del decreto legge n. 78, gli Enti locali siano considerati coloro che hanno la responsabilità delle difficoltà della finanza pubblica del Paese.

Essendo un argomento molto rilevante e particolare, propone di concordare un tavolo che possa agevolare gli enti locali a superare la condizione e le difficoltà attuali.

L'Assessore **BERETTA** evidenzia che dalla tabella allegata allo schema di decreto si evince, per esempio, che in una grande città come Milano il Sindaco percepirà 7.000 euro lordi al mese e l'Assessore al bilancio, con un bilancio di 2 miliardi e mezzo, percepirà 4.000 euro lordi.

Ritiene necessario, pertanto, individuare dei criteri diversi per i compensi tra i vari livelli istituzionali.

Propone l'istituzione di un tavolo per esaminare concretamente detti temi poiché - richiedendo lo svolgimento delle funzioni di Assessore al bilancio, di Presidente di Provincia o di Sindaco di una grande città il tempo pieno - le attuali condizioni non consentano che le



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

stesse vengano adeguatamente svolte.

Il **Presidente PODESTÀ**, anche per quanto riguarda i comitati, rappresenta che con questo sistema non si favorisce la partecipazione di persone competenti e capaci, le quali non saranno più disponibili a partecipare con continuità dovendo, senza un adeguato rimborso, assumere responsabilità, sostenere spese e dedicare il proprio tempo.

Conclude, quindi, il proprio intervento, ribadendo di unirsi alla richiesta dell'Assessore Beretta, di istituire un tavolo che affronti il tema concretamente.

Il **Sindaco PERUGINI** condivide quanto esposto ed aggiunge che, come già più volte richiesto dall'ANCI, sono da tener distinti il tema del costo della politica da quello del costo della democrazia, essendo molto diversi tra loro.

Riguardo ai cosiddetti "costi della politica" ribadisce che la posizione dell'ANCI - più volte rappresentata nel rapporto con il Governo e che conferma - è sempre stata che gli Enti locali debbono sì contribuire, ma in un processo virtuoso che comprende complessivamente i costi della politica.

Tuttavia osserva che, oramai, attraverso il meccanismo della legge ordinaria i Comuni e le Province sono stati e continuano ad essere quelli maggiormente e quasi esclusivamente penalizzati.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Essendovi la consapevolezza e la volontà di voler contribuire a migliorare i conti pubblici, anche attraverso la diminuzione dei costi degli amministratori locali, ribadisce la necessità, più volte rappresentata dall'ANCI, di attivare meccanismi di concertazione in modo che ciascuno dei vari livelli di governo possa concretamente, ciascuno per il proprio ruolo, contribuire.

Pertanto, pur confermando il parere favorevole con le raccomandazioni esplicitate nel documento consegnato, tuttavia ritiene che l'argomento vada più concretamente affrontato.

Il **Sottosegretario DAVICO** sottolinea che la situazione di contenimento dei costi della finanza pubblica coinvolge tutte le Istituzioni del Paese – dagli amministratori locali ai consiglieri comunali dei piccoli Comuni, come da provvedimento in esame, ai parlamentari ed a tutte le altre figure e funzioni presenti sia a livello statale che locale, sia negli enti intermedi che negli enti collegati - poiché vi è una difficoltà ed una crisi economica generale, ma anche una fase di riorganizzazione e di riconsiderazione di tutto l'assetto amministrativo del Paese.

Sottolinea, inoltre, che con le riforme, in particolare quella del federalismo fiscale ma anche della Carta delle Autonomie - che ha avuto il primo passaggio alla Camera ed adesso è incardinata nei lavori del Senato - vi è l'impegno generale da parte di tutti di ridisegnare l'assetto amministrativo, secondo forme e modalità nuove, soprattutto finalizzate



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Conferenza Stato-città ed autonomie locali

all'erogazione dei servizi ai cittadini, all'efficienza ed alla responsabilità, la quale ultima comporterà anche la revisione dei sistemi di remunerazione.

Ritiene che il dialogo e la comprensione con le Autonomie locali non verrà meno e condurrà sicuramente ad una maggior considerazione dei ruoli pubblici, dell'impegno democratico, dell'impegno civile ed al riguardo, in particolare, cita i Sindaci ed i Presidenti di Provincia, che sul territorio operano nella più totale disponibilità e dedizione.

### **Pertanto, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

**- ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, ai sensi dell'articolo 82, comma 8 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sullo schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previsto dall'articolo 5, comma 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. (All. 2)**

Il **Sindaco PERUGINI**, a nome dell'ANCI, richiede di riprendere, quanto prima, il confronto sulla *vexata quaestio* dell'ex Agenzia dei Segretari Provinciali e Comunali, anche perché è stato presentato, in sede di conversione del decreto legge "Mille proroghe", un emendamento sulla soppressione della Scuola Superiore Amministrazione Locale e vi è l'esigenza di conoscere l'orientamento al riguardo del Governo.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

In particolare, ritiene che essendo già la situazione particolarmente complessa, sia da evitare che - mentre ancora continua il confronto avviato in sede di Conferenza Stato-città per individuare le soluzioni possibili - sopraggiungano ulteriori elementi, che possano rendere ancora più complessa la situazione.

Conclude il proprio intervento, richiedendo, pertanto, di conoscere la posizione del Governo sull'argomento.

Il **Sottosegretario DAVICO** fa presente che gli emendamenti in questione sono stati dichiarati inammissibili.

Rappresenta che pur essendosi ancora in una fase preliminare, considera centrale il dialogo con le Autonomie locali per una disciplina organica sul futuro sia dell'Agazia che della Scuola Superiore Pubblica Amministrazione Locale.

Richiamato in sintesi lo svolgimento degli accadimenti, che hanno avuto inizio dalla norma di soppressione dell'Agazia, dichiara che il Ministero dell'interno ha operato con la massima serenità e con la massima attenzione - nominando un'apposita Unità di missione, che ha predisposto una relazione al Ministro e che la Scuola, nel frattempo, ha continuato ad operare, anche perché nella norma non ne era prevista la soppressione.

Considerato, inoltre, per completezza, che è stato anche attivato presso le Prefetture, sedi di capoluogo di Regione, il coordinamento delle attività dell'ex Agazia sul territorio, ritiene che tutto ciò ha



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

consentito, in questi mesi, di operare in modo efficiente.

Conferma che permane la disponibilità al dialogo, alla collaborazione ed alla partecipazione, perché tutta la questione è di grande rilevanza per gli Enti locali.

Riferisce che l'argomento è stato affrontato ed esaminato più volte dal Ministro e che si stanno predisponendo degli strumenti affinché, pur mantenendo in capo al Ministero dell'interno la diretta responsabilità, vi sia la più proficua e diretta partecipazione degli Enti locali.

Riferisce che la Scuola ha mantenuto, sino ad ora, la propria indipendenza e che è stato richiesto un parere anche al Consiglio di Stato sull'argomento.

Riguardo alle attività, riferisce che la Scuola, oltre che per i Segretari comunali, ha operato per la formazione dei dirigenti e dei tecnici degli Enti locali, quindi ampliando e rafforzando ulteriormente la sua vocazione principale propedeutica alla formazione ed all'inquadramento dei Segretari comunali e provinciali.

Considerato che sono stati presentati degli emendamenti, che esprimono posizioni diverse, proponendo, tra l'altro, di assegnare alla Scuola le attività dell'Agenzia e la gestione dell'Albo dei Segretari, fa presente che valutazioni saranno effettuate nelle prossime settimane e che, comunque, lo spirito è quello intanto di continuare le attività nella consapevolezza che le attività svolte dalla Scuola sono in ogni caso fondamentali.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Rappresenta che, pertanto, nei prossimi giorni, le Autonomie locali potrebbero essere chiamate a discutere su questi temi sempre in un clima di massima collaborazione.

Il **Sindaco PERUGINI** ringrazia e, pur ribadendo la necessità di conoscere la posizione del Governo, prende atto di quanto esposto.

Richiede di procedere più celermente non essendovi più stati, dal luglio dell'anno scorso, ulteriori chiarimenti sull'argomento.

Riferisce che, ad esempio, i Comuni richiedono se debbano o meno corrispondere i contributi per l'ex Agenzia e che l'Associazione ritiene che detti contributi non siano dovuti.

Il **Sottosegretario DAVICO** osserva che procedere più celermente comporta applicare la norma e, quindi, che il Ministero incorpori l'Agenzia e tutte le sue funzioni.

Ritiene che la recente presentazione degli emendamenti possa essere lo stimolo per ulteriori riflessioni dal punto di vista politico ed istituzionale, che possa portare a trovare una soluzione, anche dal punto di vista normativo, chiara.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Non essendovi ulteriori interventi, ringrazia per il contributo offerto e dichiara, alle ore 17,40, conclusi i lavori della seduta.

Il Segretario

dott.ssa Marcella Castronovo

Il Sottosegretario di Stato

Ministero dell'interno

On.le Michelino Davico

Il Presidente

Il Ministro dell'interno

On.le Roberto Maroni